



Postura e visceri Chi influenza chi?

Eddy Deforest
Direttore E.O.P.

Roma

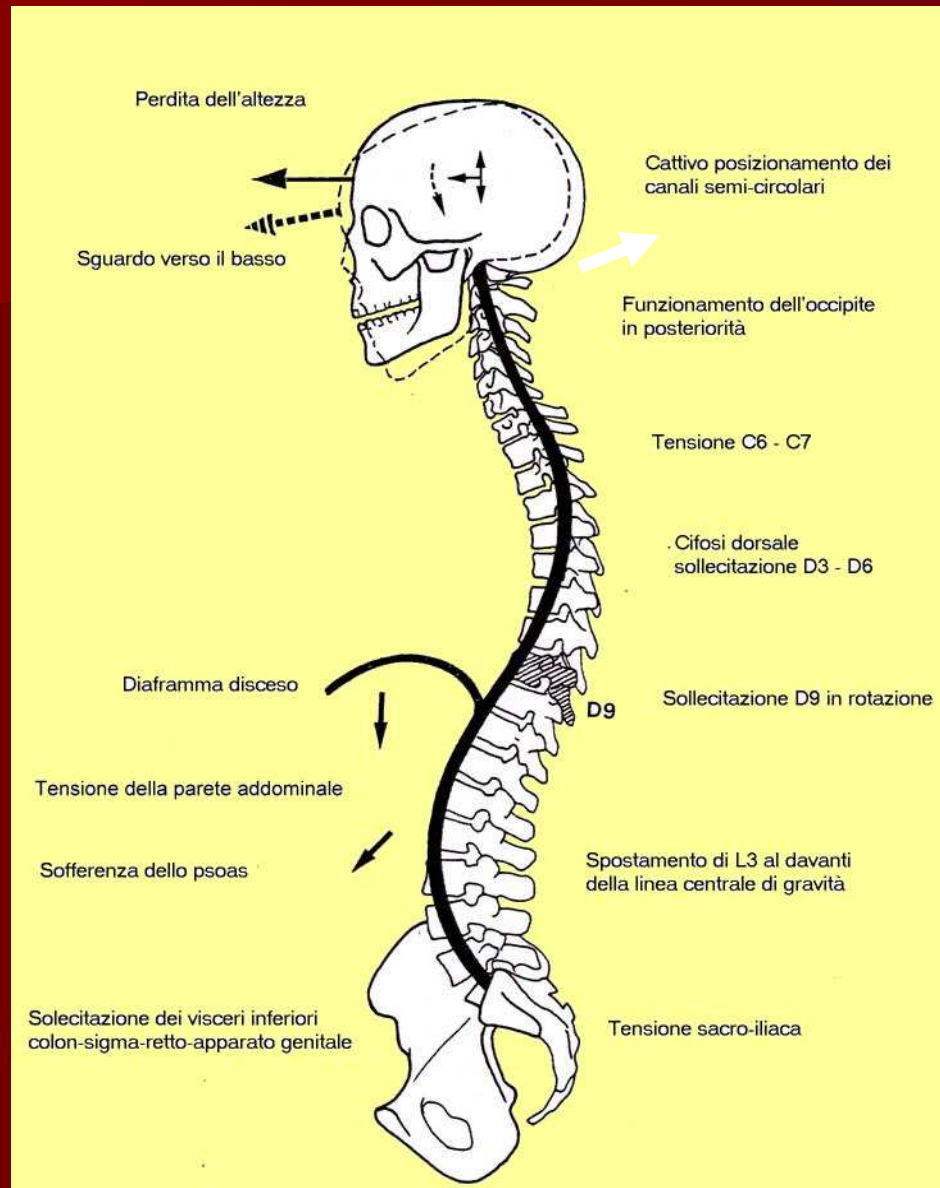
*Il mio primo trattamento osteopatico
dell'appendicite risale al 1877; scoprii in una mia
paziente una torsione laterale delle ossa lombari,
effettuai la correzione, risollevai l'intestino, e tutto
andò bene.*

(Estratto da "Filosofia dell'Osteopatia", A.T. Still, 1828-1917)

INFLUENZA VISCERO-SOMATICA o SOMATICA-VISCERALE

l'influenza delle lesioni viscerali sull'insieme dei tessuti di sostegno (aponeurosi, muscoli, legamenti, ossa).

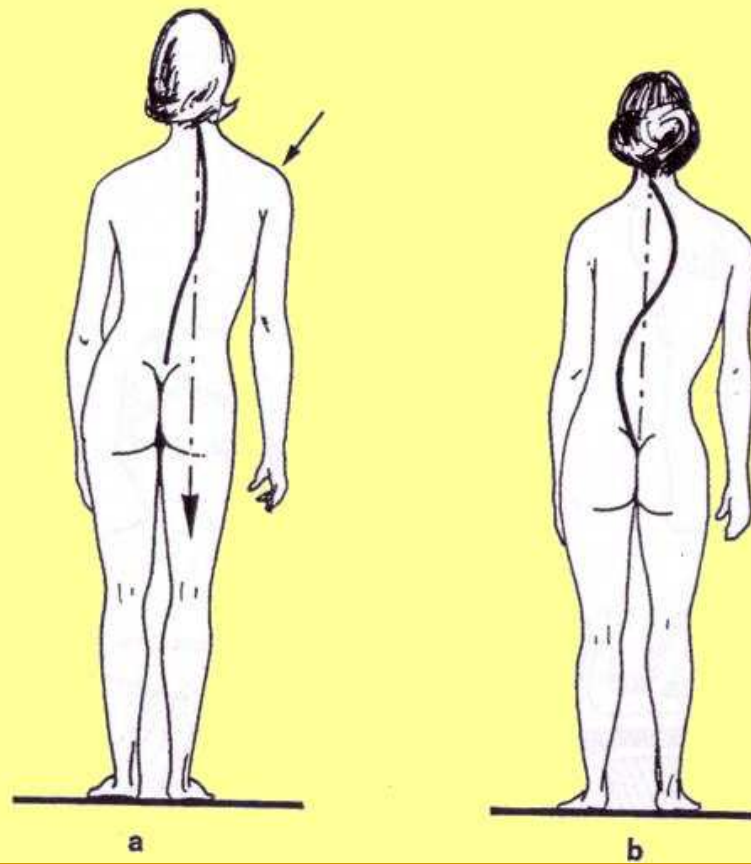
- concetto osteopatico di funzionamento dell'individuo --> l'uomo, sin dai primi istanti della propria vita, si confronterà e lotterà tutta la vita, contro e per **gravità**.
- un equilibrio antero-posteriore:
- un sistema di leve
- il peso dei visceri, della gabbia toracica e della testa, costituenti le priorità relazionali (marcia, respirazione, sguardo, orecchio interno...)
- posteriormente, tutta la muscolatura dell'equilibrio.
- Questa organizzazione potrà assorbire ed organizzarsi intorno alla linea centrale di gravità, preservando le priorità cefaliche.
- Questo insieme muscolo-scheletrico → responsabile del buon posizionamento viscerospaziale



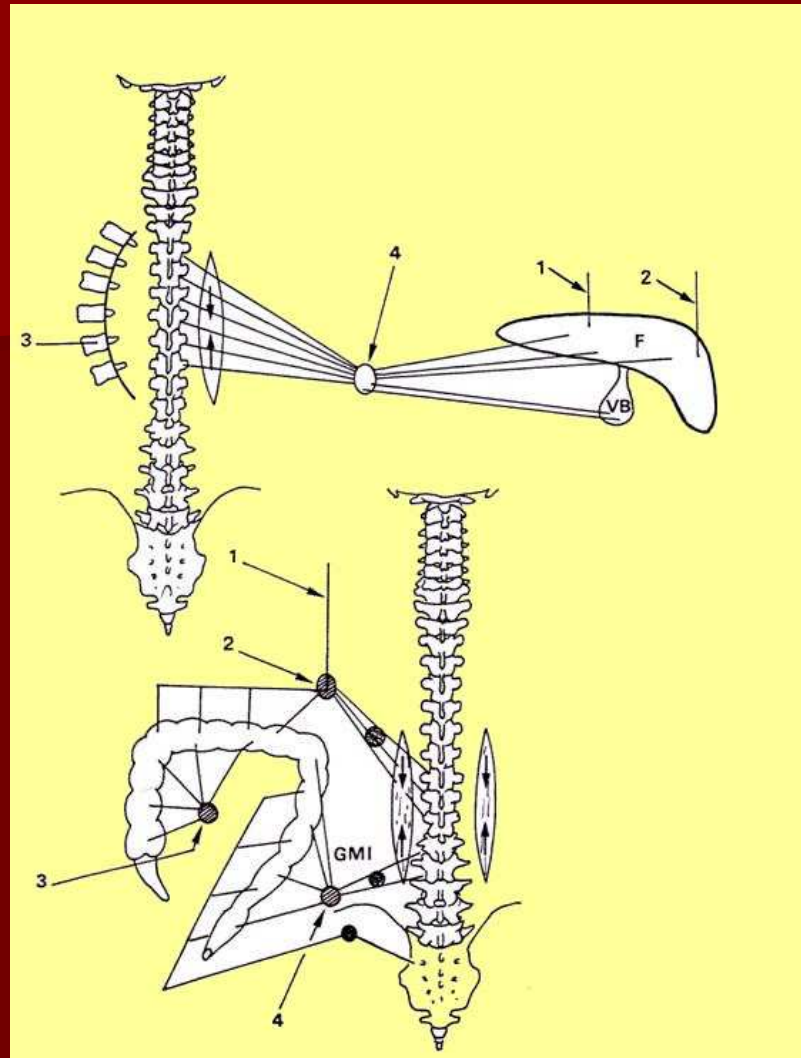
Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

LA COSTRIZIONE NEUROLOGICA: riflessi viscerosomatici afferenti

- Una struttura viscerale in disfunzione, sia essa distesa o irritata o compressa, etc., produrrà delle informazioni eccitatorie verso il midollo ad un ritmo accresciuto, tramite le fibre afferenti viscerali, realizzando uno stato di ipereccitabilità dei neuroni che collegano le funzioni sensoriali, motrici e autonome, provocando un abbassamento della soglia di sensibilità e del controllo motorio: i tessuti di sostegno o di contenimento in rapporto con questi livelli in causa, ne risulteranno sensibilizzati.
- Cosicché, determinate informazioni provenienti da un viscere sofferente saranno interpretate coscientemente come pressioni, appesantimenti, dolori.
- Parimenti le strutture muscolari spinali para-vertebrali profonde e medie in relazione topografica fisiopatologica viscerale, saranno mantenute in uno stato di ipereccitabilità prolungata, potendo facilitare, a loro volta, i riflessi somato-viscerali che mantengono la disfunzione, e diminuire la resistenza della meccanica rachidea alle limitazioni esterne, che sarebbero, d'altronde, considerate normali e facilitanti una possibile decompensazione traumatica.
- L'azione riflessa nocicettiva viscerosomatica influenzerà, piuttosto, la formazione della curva nel piano frontale.
- La coniugazione di queste due forme di limitazione in proporzioni molto variabili, tenderà all'instaurazione di una roto-scoliosi adattativa, in accordo con la I legge del movimento vertebrale di H.H. Fryette, vale a dire un appoggio disco-vertebrale dominante, causa di una rotazione dei corpi vertebrali nella convessità della curva rachidea così sollecitata.

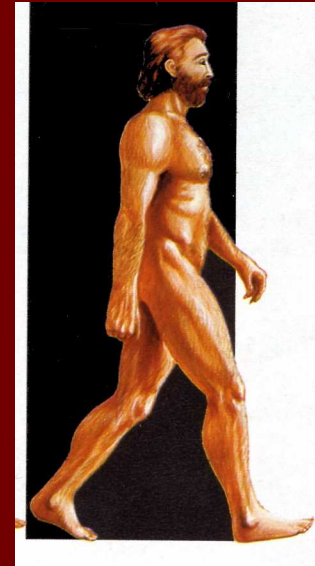
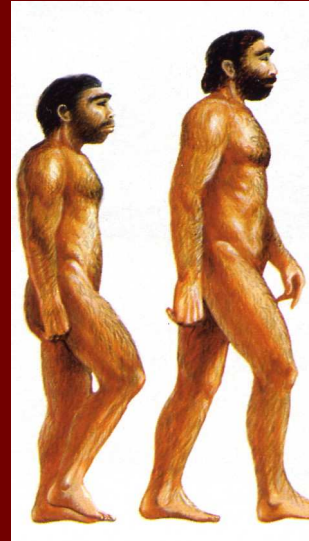
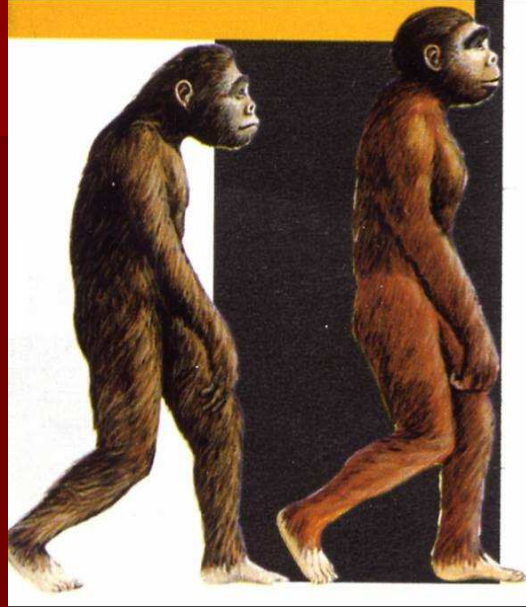
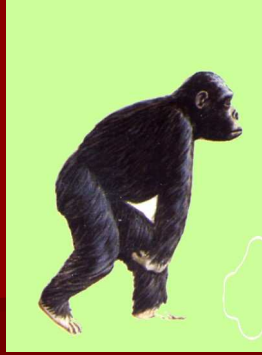


Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P. Roma

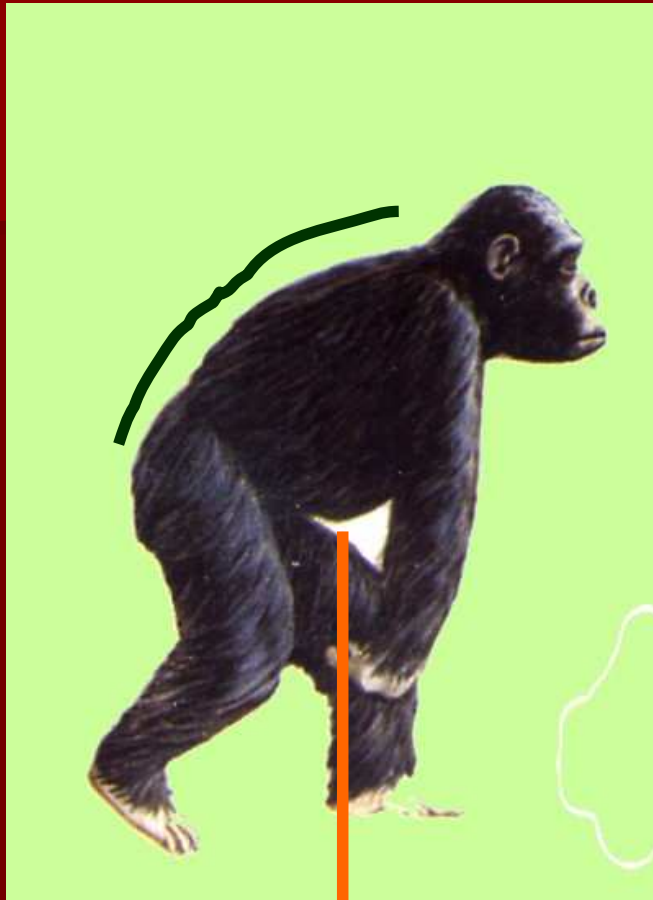


Influenza del fegato e della vescicola biliare sulla colonna vertebrale con tendenza alla roto-scoliosi secondaria a livello di D10, D9, D8, D7, D6, D5.

1. Afferenza del nervo vago – 2. Afferenza del nervo frenico – 3. Roto-scoliosi adattativa - 4. Ganglio celiaco
Contrazione dei muscoli profondi o solo di alcune fibre.
Contrazione bilaterale dei muscoli profondi e medi.



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma



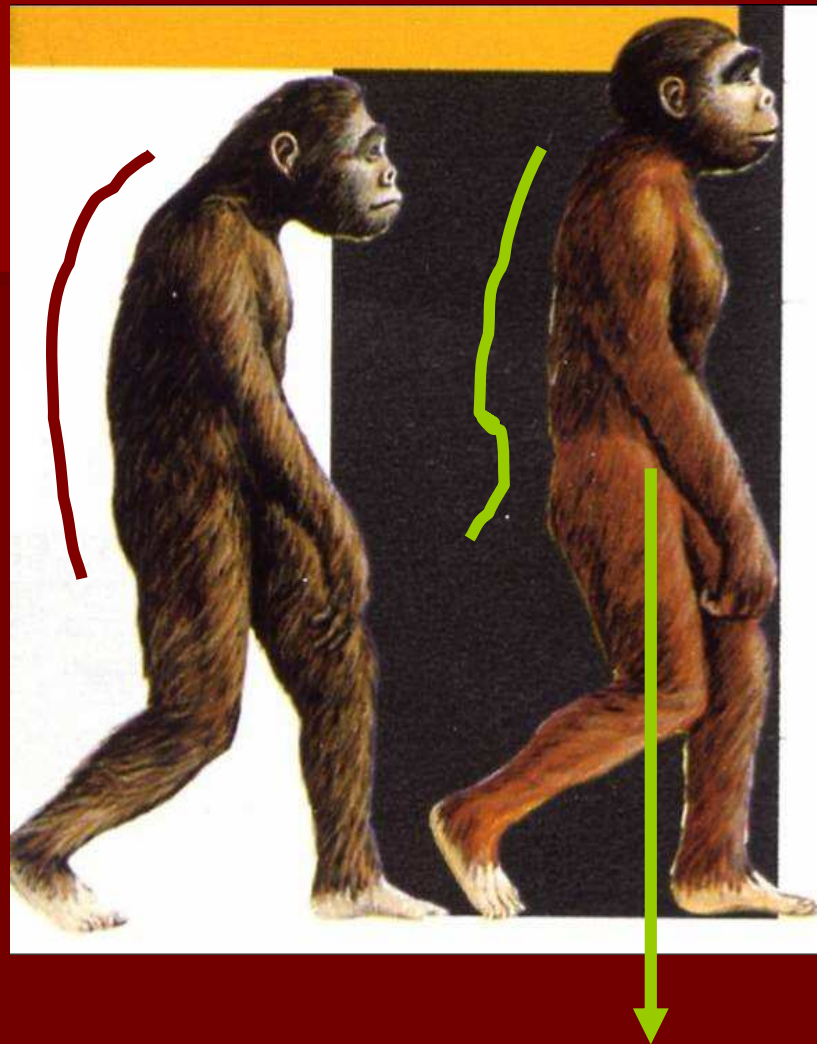
Ipercifose vertebrale

trazione viscerale quasi perpendicolare alla colonna

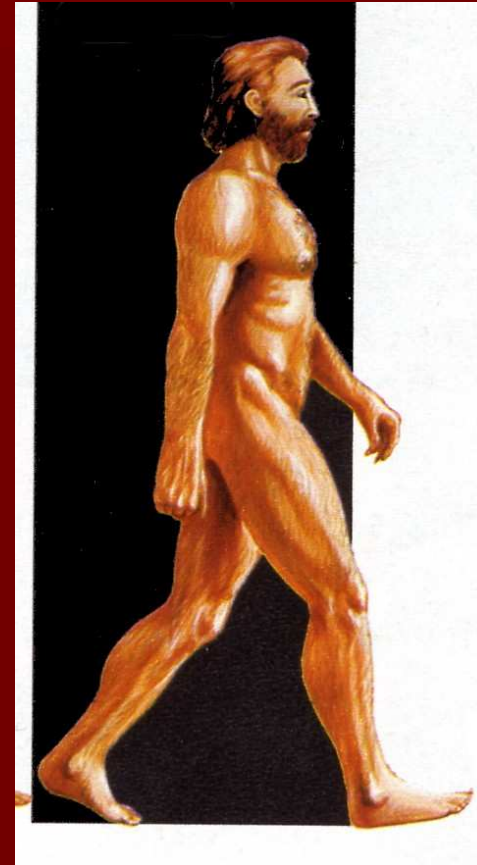
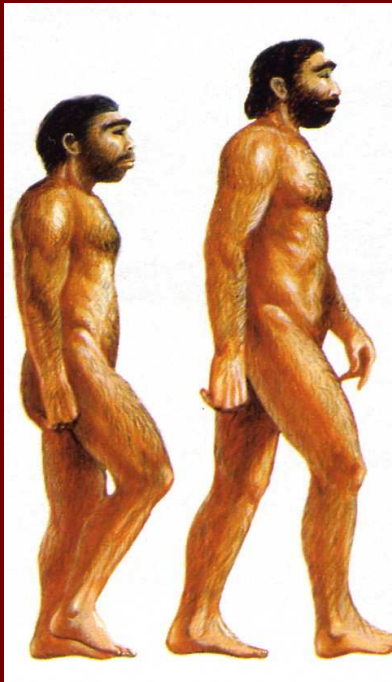
Piedi piatti

Ilio psoas dall'orizzontalità all'obliquità

Mandibola inferiore



- Lordose lombare
- Verticalizzazione vertebrale alta
- Trazione viscerale verso il basso
- Piede più curvo



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

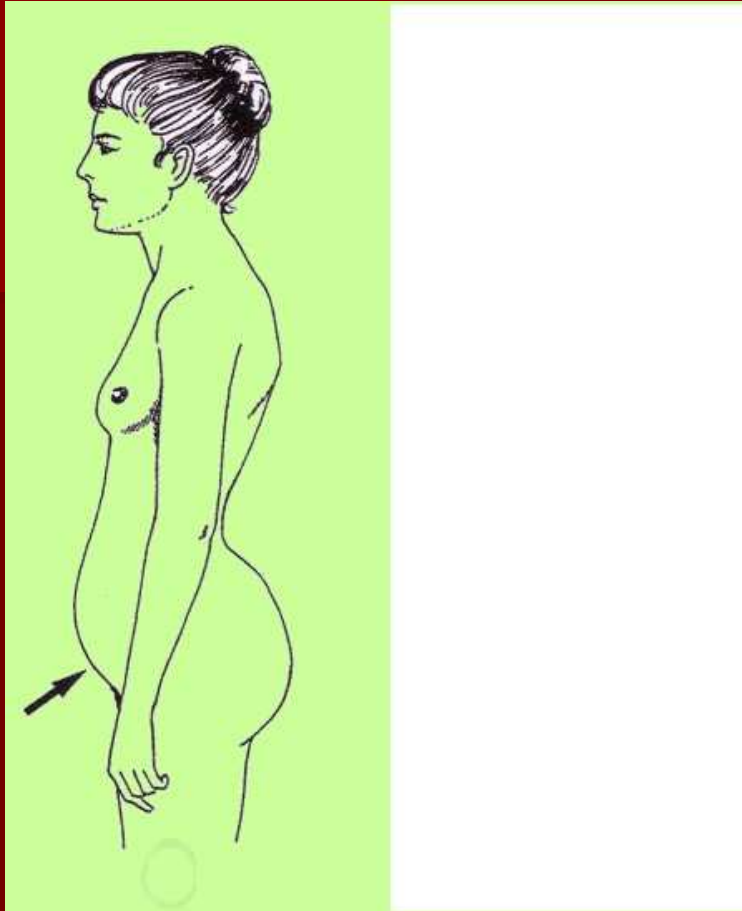
la lesione osteopatica viscerale

Organi e visceri che, grazie alla perturbazione dei fenomeni strio-motori, liscio-motori, vaso-motori, secretori e trofici modificheranno le proprie strutture nel senso:

- del volume;
- della densità;
- della forma;
- della posizione;
- del movimento.

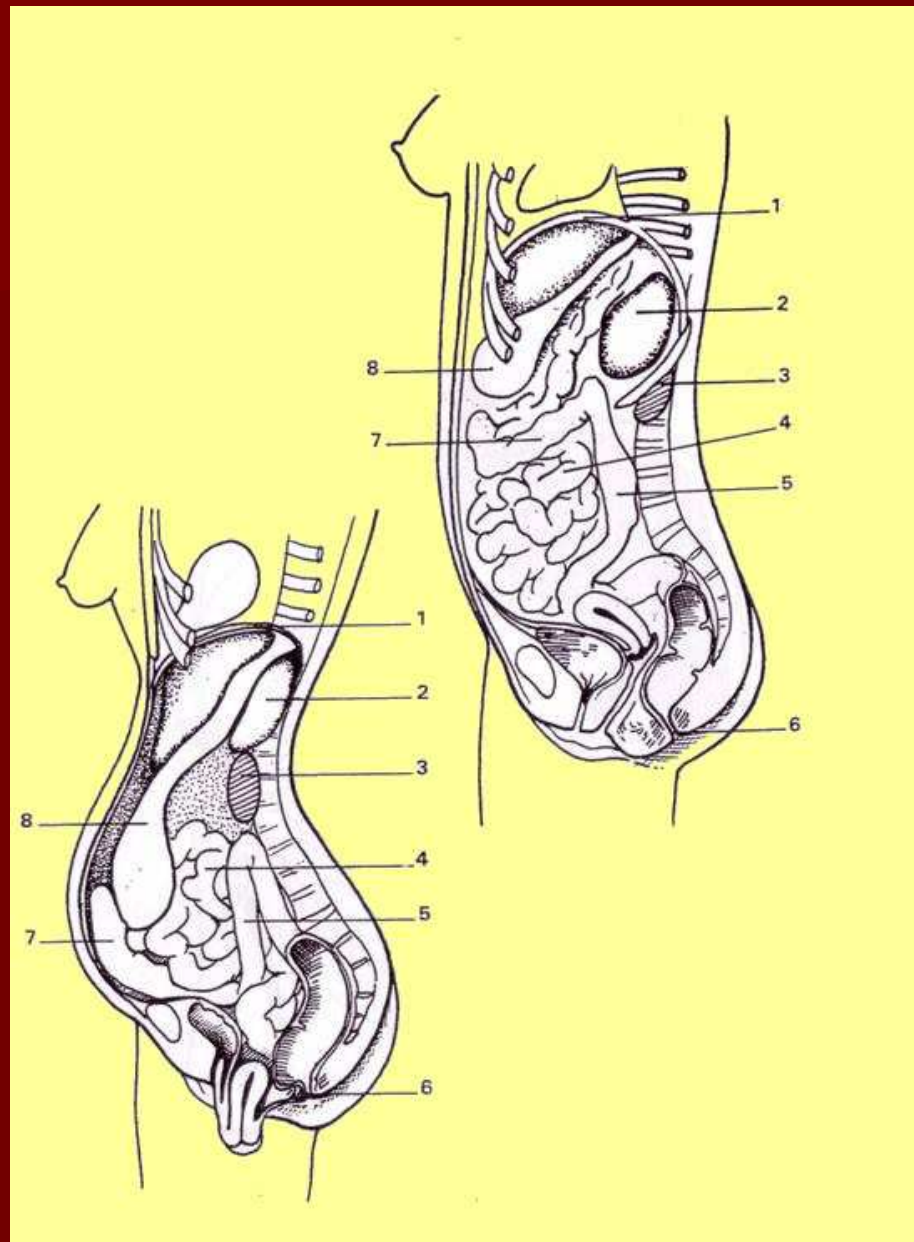
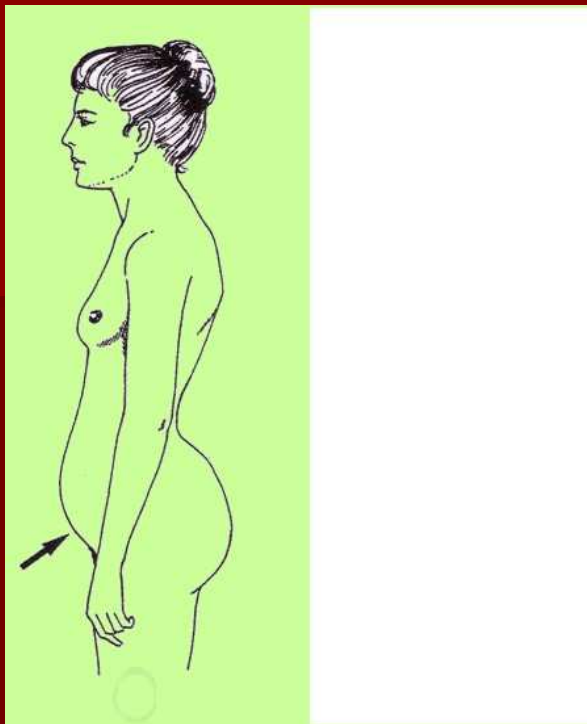
"Là dove la struttura è normale ed armoniosa, la malattia non può svilupparsi; e se, per caso, arrivi a forzare la barriera di difesa dell'organismo, essa sarebbe rapidamente stroncata"

(Still)

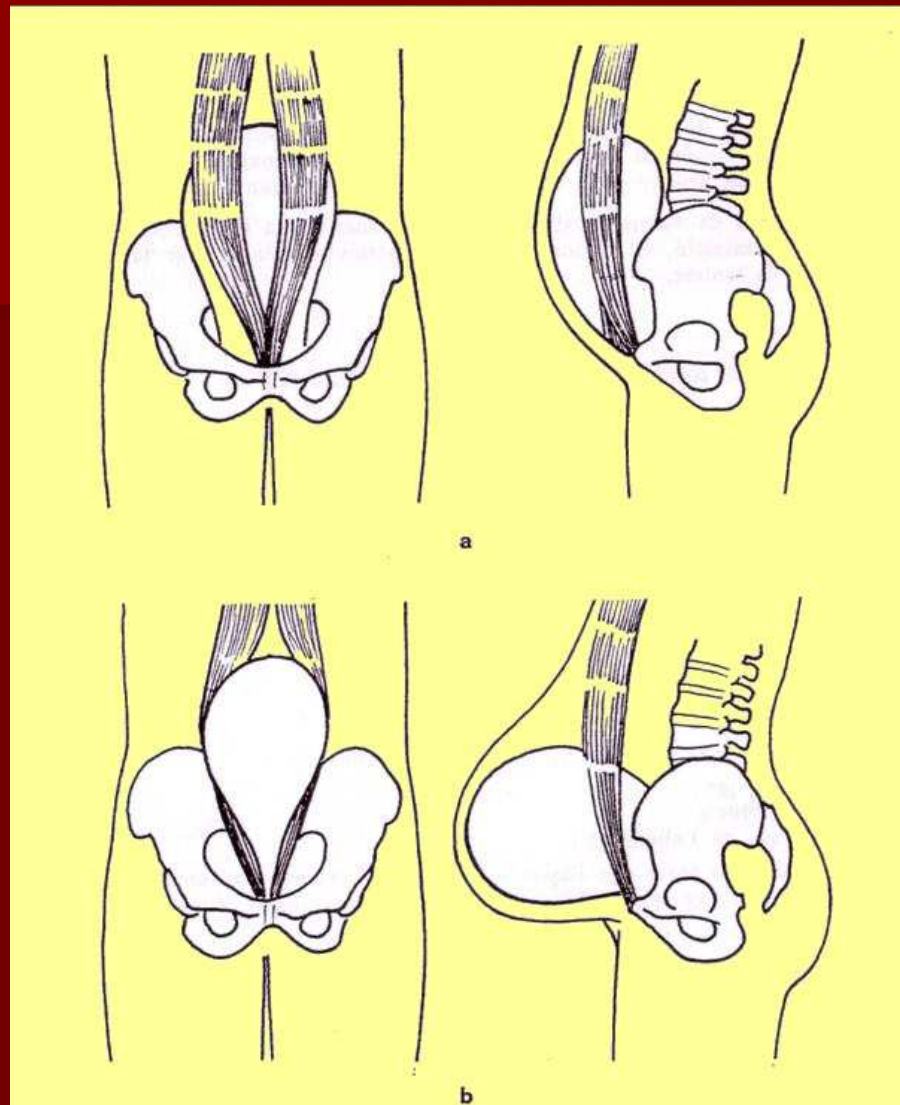


Esempio 1

Ptosi → Iperlordose
Relazione visceroparietale diretta
MECCANICA



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

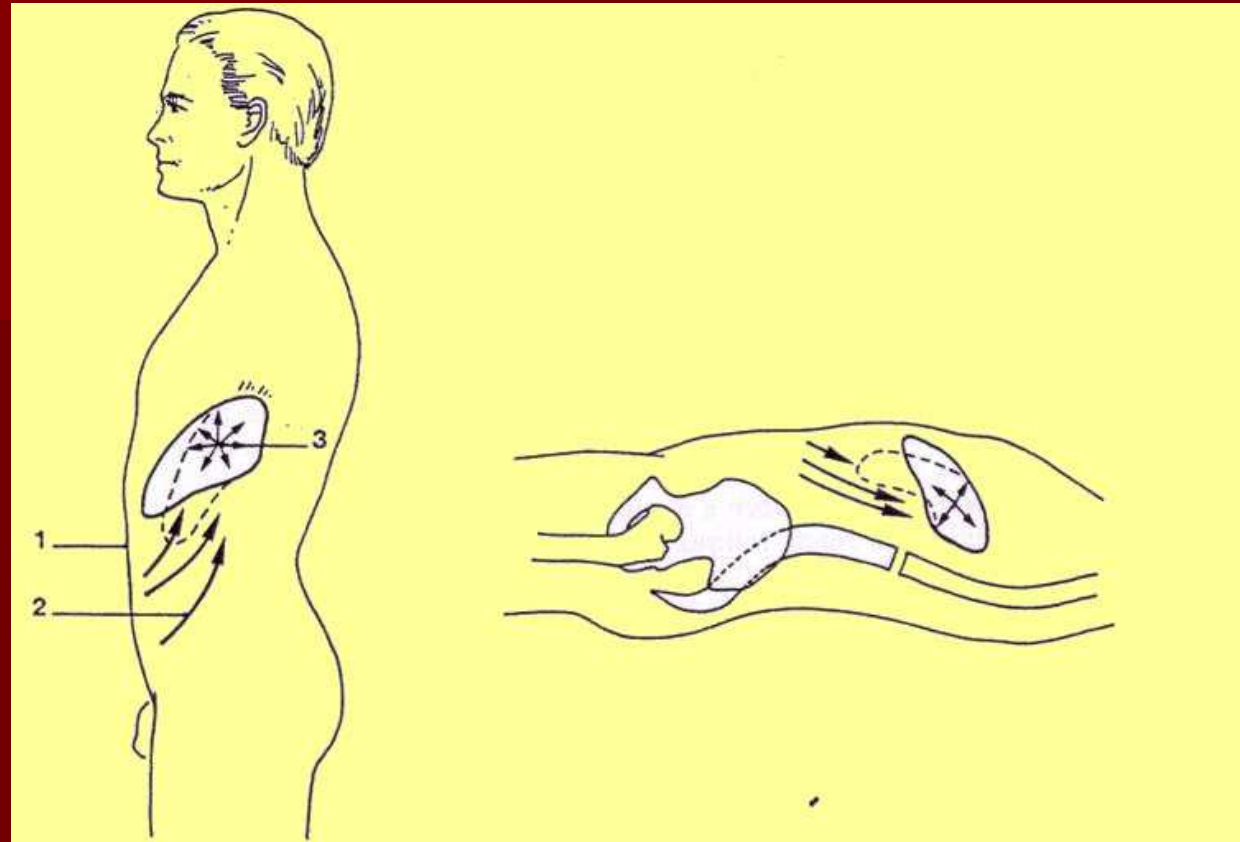


Modificazioni della linea alba conseguenti alla tensione intra-addominale

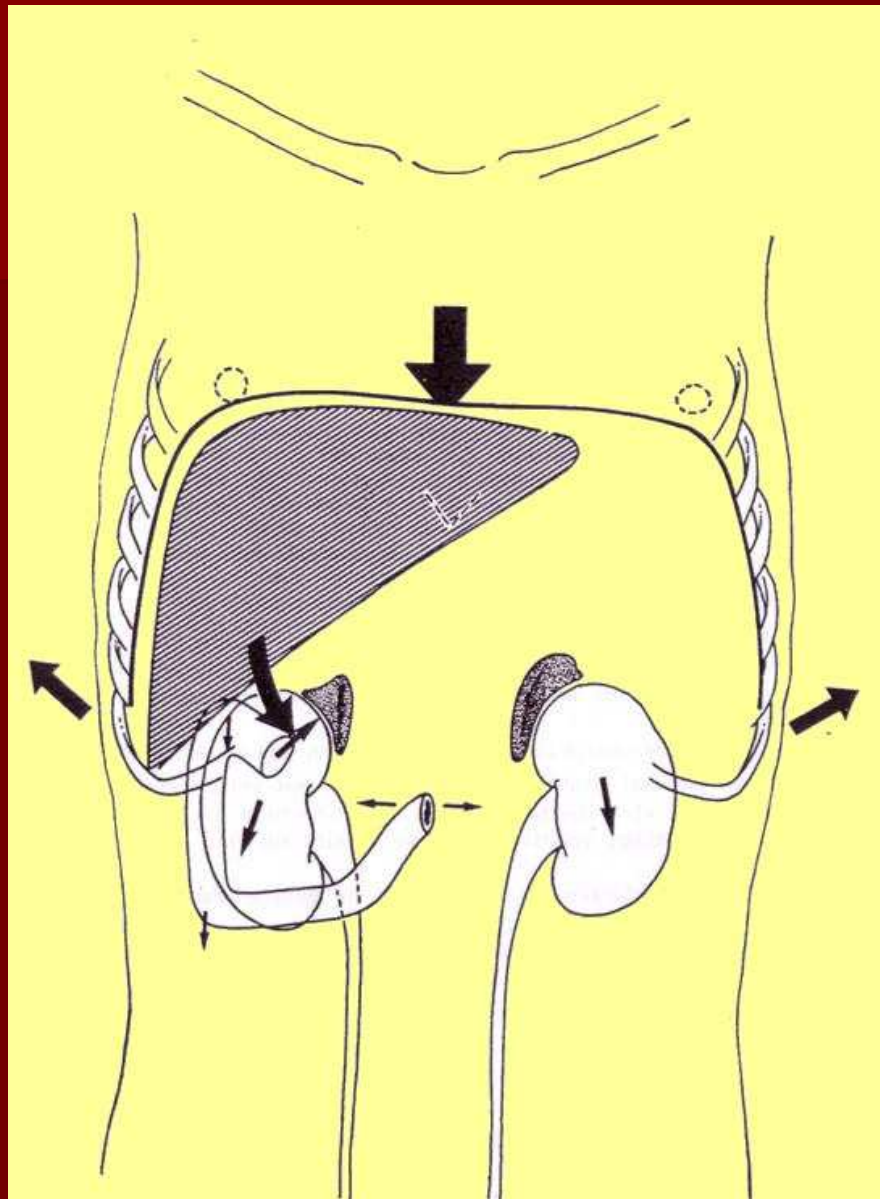
- a). Losanga di dilatazione fisiologica della linea alba, alla distanza di 7 Cm dal pube.
- b). Losanga di dilatazione patologica **della linea alba. Raggiunge il pube**

(Secondo Glenard)

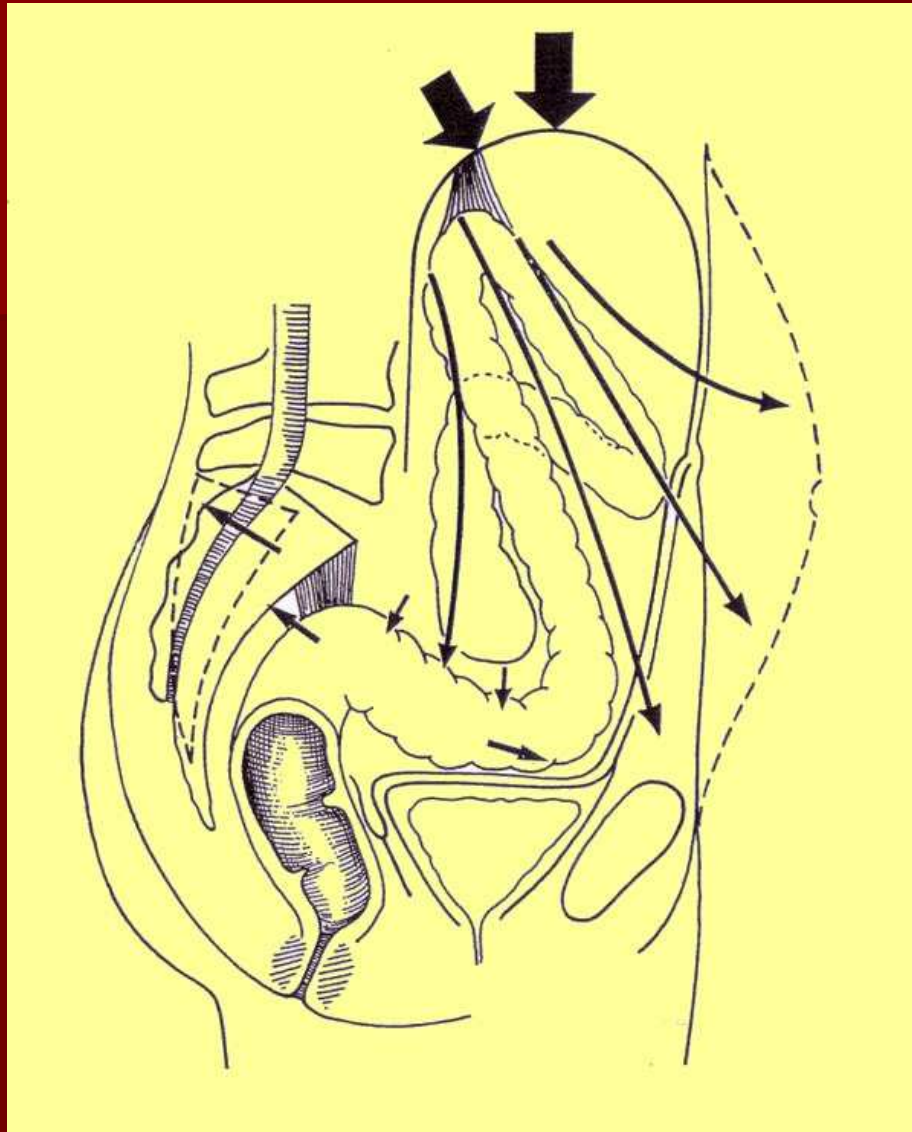
Esempio 2



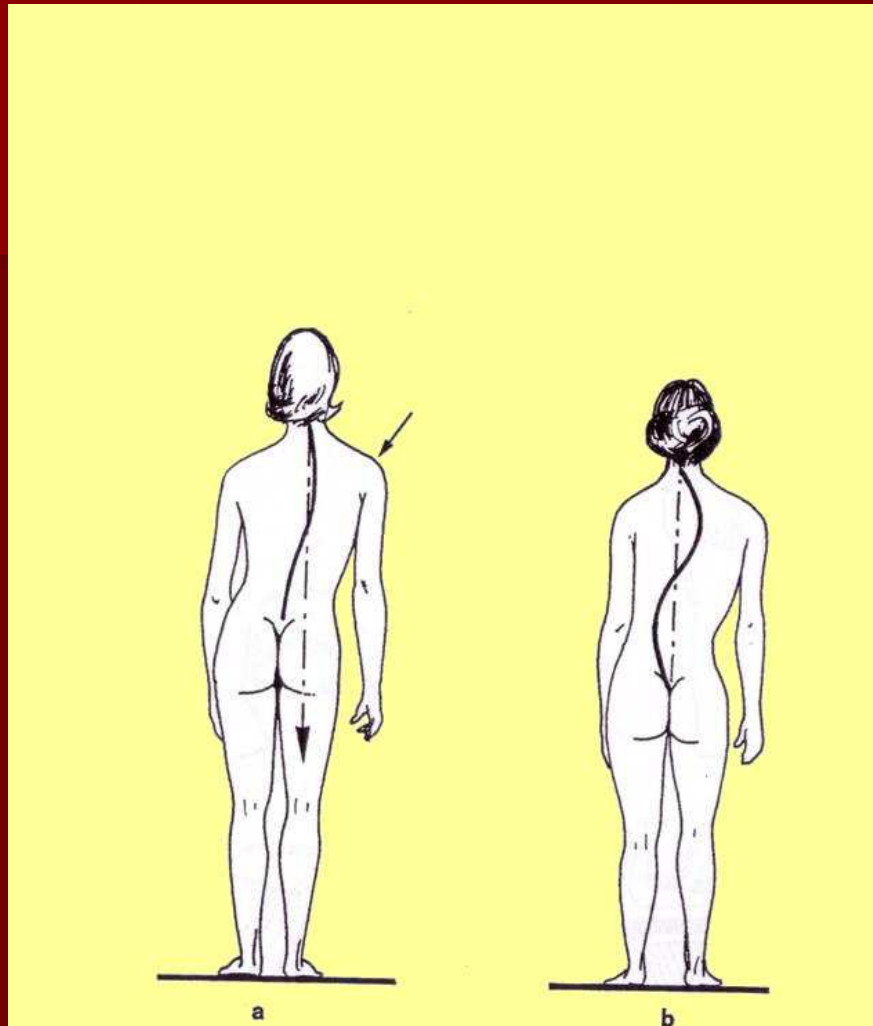
La posture modifica la direzione della
pressione addominale



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

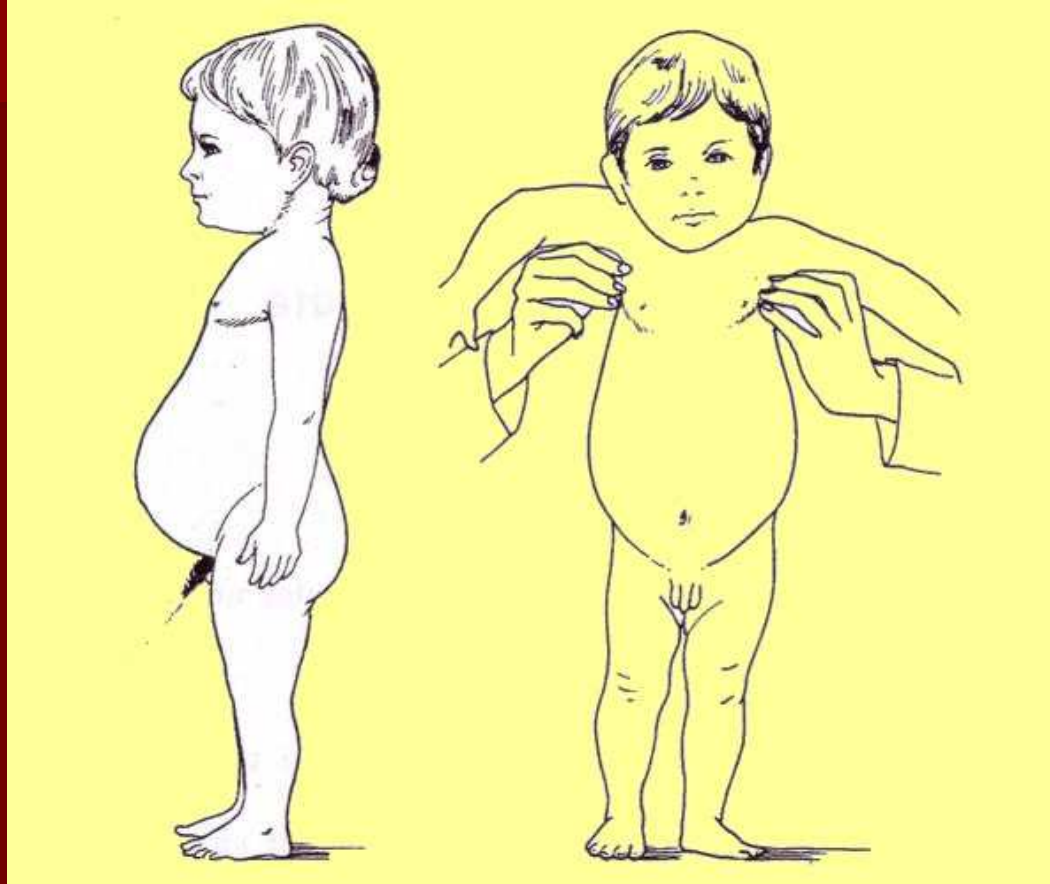


Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma



Schema posturale originale a livello della colonna vertebrale a partire dalla Ipertensione addominale

- a) Atteggiamento scoliotico totale sx
- b) Atteggiamento scoliotico dorsale dx e lombare sx



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

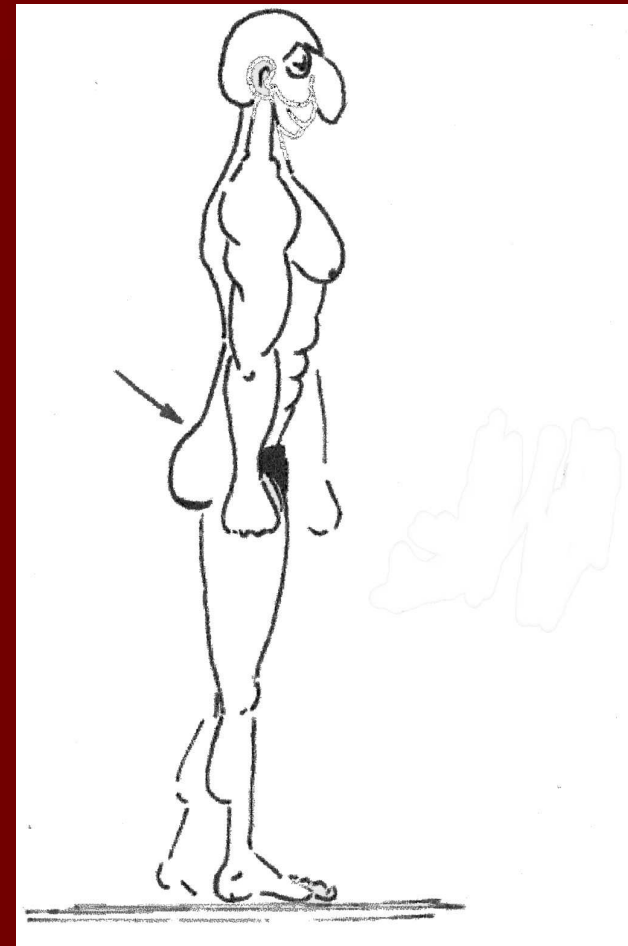
D'altra parte l'entità funzionale rappresentata dall'uomo, dovrà affrontare tre grandi forme

di aggressione contemporaneamente:

- diretta: cadute, colpi, sforzi, microtraumi;
 - igienici vitali: squilibrio nutrizionale, squilibrio nella alternanza lavoro-riposo, nocività ed inquinamenti diversi;
 - psicologici: traumi morali ed affettivi.
-
- Questi traumatismi, in base alla loro entità, alla loro frequenza ed alla loro durata, potranno lasciare un'impronta reversibile o meno in seno alle differenti strutture e sistemi, sulla base del potenziale fisiologico, originale ed attuale, dell'individuo.
 - Questa impronta non sarà obbligatoriamente oggettivata da un sintomo, ma scatenerà, poco o molto, i vari collegamenti di interrelazione e di interdipendenza.
 - Ciò significa, in breve, che l'osteopata non può in alcun caso adottare un ragionamento sintomatico, ma che deve comprendere la "**patogenesi osteopatica**", che obbliga l'organismo a decompensare o a compesare per potersi esprimere.
 - Per illustrare questo consideriamo due tipologie classiche:



Tarzan



Eddy Deforest osteopath d.o.; E.O.P.
Roma

- Estroverso ++
- Narcisismo
- Conservatori

- 2000 addominali /giorno
- Zona L5/S1 → Ernia discale
- Rigidità generale: fisica e mentale
- Problemi renale (Carne)
- Ipertensione cardiaca

Impiegato Rossi

- Depressione
- Ansietà
- Introverso
- Sofferenza L5/S1
- Colite
- Gastrite

